

TUTELA & RESTAURO

T **R**

**NOTIZIARIO DELLA
SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI
E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ
METROPOLITANA
DI FIRENZE
E LE PROVINCE
DI PISTOIA
E PRATO**

2021



Soprintendenza archeologia belle arti
e paesaggio per la città metropolitana
di Firenze e le province di Pistoia e Prato

TUTELA & RESTAURO 2021

Notiziario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

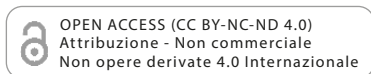
A cura di:
Andrea Pessina
Massimo Tarantini

Progetto grafico della copertina: Gianfranco Casula
Progetto grafico e impaginazione: All'Insegna del Giglio
Redazione: Massimo Tarantini

I contenuti di questo volume sono liberamente scaricabili in formato digitale dal sito istituzionale della Soprintendenza
<https://soprintendenzafirenze.cultura.gov.it/tutela-e-ricerca/pubblicazioni/>

Edizione e Distribuzione:
All'Insegna del Giglio s.a.s
via A. Boito, 50-52
50019 Sesto Fiorentino (FI)
www.insegnadelgiglio.it

ISSN 2724-4415
ISBN 978-88-9285-185-6
e-ISBN 978-88-9285-186-3



© 2023 All'Insegna del Giglio s.a.s.
© 2023 Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato

Stampato a Sesto Fiorentino (FI)
maggio 2023, BDprint

L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DIGITALE DEL SETTORE ARCHEOLOGIA

Stefano Anastasio, Ursula Wierer

Con la costituzione delle soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio nel 2016 e la conseguente fine delle soprintendenze archeologiche di competenza regionale, gli istituti si sono trovati a dover affrontare la questione dell'accessibilità degli archivi e della consultazione della documentazione archeologica. È stato questo il caso anche dell'archivio fotografico della ex Soprintendenza archeologia della Toscana che, essendo collocato presso il Museo archeologico nazionale di Firenze, è passato al Polo museale (ora Direzione regionale musei). Nel 2018, a seguito del trasferimento dei funzionari archeologi da Palazzo della Crocetta, ormai sede del museo, a Palazzo Pitti, sede della nuova Soprintendenza, è stata fatta richiesta al Polo museale della Toscana di acquisire copia delle immagini digitali e digitalizzate raffiguranti beni archeologici di competenza del nostro ufficio.

Dopo il lavoro di selezione e duplicazione, la Soprintendenza si è trovata in possesso di ulteriori 15.300 immagini che si aggiungevano all'ingente lotto di riprese fotografiche,

sia digitali che analogiche, video, radiografie e disegni dell'ex Centro di restauro archeologico, attualmente in via di riordino e catalogazione (Pallecchi, Anastasio, 2020). Al fine di rendere il materiale fruibile è stato deciso di costituire un archivio fotografico digitale del settore archeologia (fig. 1). Come principali destinatari dell'archivio, interessati alla consultazione (e in genere anche all'ottenimento di duplicati) per attività di tutela, ricerca scientifica e valorizzazione sono stati individuati:

- il personale interno, in primo luogo i funzionari archeologi;
- gli utenti esterni, rappresentati principalmente da studiosi, studenti, enti territoriali e case editrici.

Le caratteristiche del materiale digitale, le risorse umane e finanziarie disponibili e la necessità di un'agevole gestione hanno portato alle seguenti scelte:

- costituzione di un unico archivio di immagini digitali del settore archeologia, con un unico sistema di inventariazione, per singola immagine;

- possibilità di distinguere tra diversi fondi di immagini che possono essere chiusi (per esempio il fondo dell'ex Centro di restauro) o aperti (per esempio il fondo della tutela archeologica). La distinzione tra fondi avviene soltanto mediante apposita voce nella banca dati;

- costituzione di una banca dati che sia implementabile, consultabile ed esportabile;

- strutturazione del database in modo da avere una scheda descrittiva per ciascuna foto o video presente nell'archivio digitale, utilizzabile indipendentemente dal soggetto, sia esso un sito, una struttura, un reperto mobile o una radiografia di quest'ultimo;

- possibilità di ricerca per ogni campo della scheda; quest'ultima è corredata di immagine in miniatura a bassa risoluzione per facilitare la ricerca;

- prevedere la futura possibilità di pubblicare una selezione del materiale on-line.

Nella progettazione della banca dati è stato deciso di riutilizzare il programma FileMaker Pro già in uso nell'archivio fotografico della ex Soprintendenza archeologia. La struttura della

DATABASE FOTOGRAFICO ARCHEOLOGICO SABAP-FI

IMMAGINE

ID ID MAF


FONDO ARC CDR FALDONE MAF

SUPPORTO

DIGITALIZZATO si no

DATA RIPRESA TIPO VIDEO

AUTORE RIPRESA ID VIDEO



SOGGETTO

TIPOLOGIA AMBITO DI TUTELA

DESCRIZIONE

REGIONE PROV. COMUNE

LOCALITA' SCAVO/CONTESTO

ESTERA COLLOCAZIONE

INVENTARIO COLLEZIONE

SEQUESTRO/CONFISCA si no

PROPR. PRIVATA si no

IMMAGINI ALLEGATE A NOTA DI PROTOCOLLO

ENTE ANNO PROT. N. MITTENTE

NOTE

LEGENDA:
ARC = Archeologia (foto tutela SABAP-FI)
CDR = ex Centro di Restauro

NUOVA RICERCA
ESEGUI LA RICERCA
MOSTRA TUTTO

TROVATI SU

PRECEDENTE < > SUCCESSIVO

ORDINA PER IMMAGINE
ORDINA PER INVENTARIO (OGGETTO)
MOSTRA OMISSIONI
STAMPA TABELLA

AIUTO

MODULO RICHIESTE
ESCI

CREDITS & CONTENUTI **CONTATTI**

MiC SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Figura 1 – Screenshot della maschera di ricerca del database dell'archivio fotografico digitale della Soprintendenza (settore archeologia).